

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

**Discussione del disegno di legge S. 1692, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 195 del 2002: Legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari (approvato dal Senato) (3197).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ISABELLA BERTOLINI, *Relatore*, osserva che con l'adozione del decreto-legge in esame — del quale illustra il contenuto, nel testo comprendente le modificazioni apportate dal Senato — il Governo dà attuazione all'impegno, assunto con l'accoglimento di appositi atti parlamentari di indirizzo, di consentire la legalizzazione dei lavoratori extracomunitari occupati irregolarmente presso le imprese a condizioni analoghe a quelle previste per collaboratori familiari e « badanti » dalla legge n. 189 del 2002, recante modifiche al testo unico in materia di immigrazione.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VALTER BIELLI, premesso di condividere l'obiettivo di legalizzare il lavoro irregolarmente prestato presso imprese da parte di extracomunitari, ritiene che l'Esecutivo, proponendo una politica dell'immigrazione contraddittoria e fortemente condizionata dalla posizione della Lega nord, non fornisca in materia risposte adeguate. Sottolinea, tra l'altro, che il provvedimento d'urgenza in esame avrebbe dovuto prevedere per i lavoratori extracomunitari e per i loro datori di lavoro benefici analoghi e quelli introdotti con la legge relativa all'emersione del lavoro irregolare; il testo, invece, reca norme vessatorie in materia di trattenute per l'alloggio e carenti relativamente alla tutela dei lavoratori regolarizzati. Manifesta, quindi, un orientamento in linea di massima contrario al decreto-legge, nell'attuale formulazione.

PIER PAOLO CENTO osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione è emblematico della politica proposta dal Governo in materia di immigrazione, che giudica xenofoba, iniqua ed inefficace. Paveggia, quindi, le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'applicazione delle disposizioni recate dal decreto-legge, che penalizzano, in particolare, la manodopera extracomunitaria, calpestandone i diritti. Nel ritenere, peraltro, che non si possa ignorare quanto sta già accadendo nel Paese a seguito dell'adozione del provvedimento d'urgenza, preannuncia una ferma opposizione, fino alla disobbedienza civile e sociale, in difesa di diritti fondamentali.

LUCIANO DUSSIN osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione si iscrive coerentemente nel quadro della po-

litica perseguita dal Governo in materia di immigrazione, volta a porre rimedio alle deleterie conseguenze derivate dall'applicazione della cosiddetta legge Turco-Napolitano (*Scambio di apostrofi tra i deputati Guido Giuseppe Rossi e Susini, che vengono trattenuti dai commessi. Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Guido Giuseppe Rossi*); sottolinea inoltre la necessità di definire una compiuta disciplina per la regolarizzazione di lavoratori irregolari extracomunitari, pur escludendo che il decreto-legge in discussione preveda una vera e propria sanatoria.

GRAZIELLA MASCIA, pur rilevando l'opportunità di definire una disciplina che consenta di legalizzare lo *status* di lavoratori irregolari extracomunitari, ritiene che il provvedimento d'urgenza in discussione risenta di un'impostazione xenofoba e razzista che traspare anche dalle posizioni sostenute da esponenti della Lega nord Padania (*Proteste del deputato Guido Giuseppe Rossi*).

PRESIDENTE invita tutti i deputati ad usare un linguaggio consono alla dignità dell'istituzione parlamentare.

GRAZIELLA MASCIA nel ritenere altresì opportuno che le imprese italiane possano usufruire di manodopera straniera, osserva che la contraddittoria politica promossa, in materia, dal Governo favorisca gli sbarchi di immigrati clandestini e, più in generale, il diffondersi di fenomeni di illegalità.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, pur osservando che, in generale, sarebbe preferibile evitare l'adozione di provvedimenti di regolarizzazione di comportamenti illegali, ritiene che il decreto-legge in esame, essendo propedeutico alla piena operatività della cosiddetta legge Bossi-Fini, rappresenti un atto dovuto; rilevato, inoltre, che un'efficace politica in materia di immigrazione deve favorire l'effettiva integrazione sociale dei lavoratori extracomunitari, sottolinea l'importanza di sot-

toscrivere accordi bilaterali con i paese da cui hanno origine i flussi migratori. Manifesta infine condivisione, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, per le modifiche apportate dal Senato al testo del provvedimento d'urgenza.

MARCO BOATO, rilevato che la materia oggetto del provvedimento d'urgenza in discussione avrebbe potuto essere più opportunamente disciplinata nell'ambito della cosiddetta legge Bossi-Fini, sottolinea l'assoluta eccezionalità dell'*iter* parlamentare seguito per il suo esame, resosi necessario al fine di evitare discrasie temporali tra la data di entrata in vigore della legge di conversione ed il termine, differito dal Senato, per l'avvio della procedura di regolarizzazione da parte del datore di lavoro.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Si riprende la discussione.**

GIANNICOLA SINISI osserva che l'*iter* procedurale seguito per il provvedimento d'urgenza in discussione non appare consono alla rilevanza della materia; richiama, al riguardo, le linee ispiratrici della politica promossa dai Governi di centro-sinistra in tema di immigrazione, ritiene che l'Esecutivo dovrebbe assumere responsabilmente le iniziative necessarie per garantire la regolarizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari, nel rispetto della loro dignità umana. Auspica, quindi, l'approvazione delle proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione volte ad introdurre nel testo del decreto-legge opportuni elementi di garanzia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal presidente della I Commissione, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alle 11,45.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che le proposte emendative presentate si intendono riferite agli articoli del decreto-legge.

Comunica altresì che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

ISABELLA BERTOLINI, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative presentate, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIANNICOLA SINISI, osservato che il decreto-legge in esame penalizza, in particolare, il comparto agricolo, che non necessita di un'attività lavorativa continuativa, auspica l'approvazione dell'emendamento Leoni 1.1.

VALTER BIELLI, osservato che imprese operanti in settori quali il turismo o l'agricoltura necessitano di lavoratori da impiegare in modo non continuativo, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Leoni 1.1, di cui è cofirmatario.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA ricorda che la normativa vigente consente l'ingresso di lavoratori extracomunitari per svolgere attività stagionali.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 1.1 e 1.4.*

GIANNICOLA SINISI richiama le finalità dell'emendamento Mascia 1.2, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Leoni 1.3, e ne raccomanda l'approvazione.

GRAZIELLA MASCIA ritiene irragionevole porre il limite dei tre mesi antecedenti la data di entrata in vigore del decreto-legge in esame per consentire la regolarizzazione di lavoratori extracomunitari.

VALTER BIELLI osserva che gli emendamenti presentati dall'opposizione tengono doverosamente conto delle istanze provenienti dal mondo agricolo, rappresentate da soggetti direttamente interessati al provvedimento d'urgenza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mascia 1.2 e Leoni 1.3, nonché gli emendamenti Leoni 1.5 e 1.6.*

VALTER BIELLI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 1.8, di cui è cofirmatario.

RICCARDO MARONE giudica antistorica la netta distinzione tra lavoro autonomo e lavoro subordinato, alla quale si ispira il decreto-legge in esame.

GIANNICOLA SINISI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Leoni 1.8, sottolineando la gravità dell'esclusione del lavoro autonomo dall'ambito di applicazione della normativa in esame.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che la collaborazione dell'ingegnere informatico statunitense, alla quale si è fatto riferimento, non è stata preclusa dall'applicazione della legge Bossi-Fini, ma da un'interpretazione restrittiva che è già stata

superata con apposita circolare del ministro del lavoro e delle politiche sociali.

GIANNICOLA SINISI, nel ritenere che non possano essere discussi i dati relativi all'aumento del numero di immigrati clandestini, peraltro forniti dall'Esecutivo, ribadisce la gravità della vicenda oggetto delle precisazioni rese dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 1.8.*

VALTER BIELLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mascia 1.7 ed invita la maggioranza a riflettere con maggiore serietà e coerenza sulla rilevanza del disposto normativo in esame.

ELETTRA DEIANA, sottolineato quanto sia grave non consentire la regolarizzazione dei cittadini extracomunitari svolgenti lavoro autonomo, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mascia 1.7.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA dichiara di non condividere le linee ispiratrici dell'emendamento Mascia 1.7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.7.*

GIANNICOLA SINISI, sottolineata l'opportunità di consentire non solo ai datori di lavoro ma anche ai lavoratori extracomunitari l'avvio della procedura di regolarizzazione, auspica l'approvazione dell'emendamento Leoni 1.9.

VALTER BIELLI, nel lamentare la ristretta applicabilità della norma recata dal comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, dichiara di non condividere le considerazioni svolte dal deputato Landi di Chiavenna.

ISABELLA BERTOLINI, *Relatore*, precisa che la condizione di irregolarità in cui

vivono molti lavoratori extracomunitari è conseguenza dell'inefficace politica dei Governi di centrosinistra in materia di immigrazione; ricorda altresì che il provvedimento d'urgenza in esame intende favorire l'emersione di rapporti di lavoro già in corso: ritiene pertanto non si possa parlare di sanatoria *tout court*.

LUCIANO DUSSIN esprime un giudizio critico sulla legislazione, adottata dai Governi di centrosinistra, in base alla quale sono stati concessi permessi per lavoro autonomo.

ANTONIO MAZZOCCHI sottolinea la necessità di distinguere la posizione dei lavoratori extracomunitari impiegati presso le piccole e medie imprese da quella di coloro che vengono utilizzati in attività illegali.

CARLO LEONI sottolinea che il provvedimento d'urgenza in esame si configura, di fatto, come una vera e propria sanatoria non riconducibile a responsabilità dei Governi di centrosinistra.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leoni 1.9.*

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 1.10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.10.*

GIANNICOLA SINISI auspica l'approvazione dell'emendamento Mascia 1.12, di cui è cofirmatario.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA ribadisce che la vigente normativa già favorisce l'ingresso dei lavoratori stagionali: ritiene pertanto strumentali e demagogiche le obiezioni mosse, al riguardo, dall'opposizione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

SAURO SEDIOLI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Mascia 1.12.

ELETTRA DEIANA ritiene anch'ella condivisibili le finalità dell'emendamento Mascia 1.12; paventa altresì il rischio di ulteriori lesioni dei diritti dei lavoratori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.12.*

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 1.11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 1.11 e 1.15.*

VALTER BIELLI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 1.13, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Mascia 1.14.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Leoni 1.13 e Mascia 1.14.*

CARLO LEONI ritiene che la previsione di un contributo eccessivamente oneroso per la regolarizzazione di ciascun lavoratore disincentiverà l'emersione di lavoro irregolare di extracomunitari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 1.17, Mascia 1.16 e Leoni 1.18.*

GIANNICOLA SINISI ritiene opportuno consentire agli stranieri richiedenti asilo ed a quelli in possesso di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari di autocertificare la propria identità; manifesta comunque disponibilità a ritirare l'emendamento Boato 1.38, di cui è cofirmatario, ove il Governo preannunzi di voler accettare un ordine del giorno che ne recepisca le finalità.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, preannunzia l'intendimento del Governo di accettare l'ordine del giorno Bressa n. 2, riservandosi di proporre una parziale riformulazione.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Boato 1.38 è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 1.19 e Leoni 1.20.*

GIANNICOLA SINISI giudica incomprensibile limitare ad un anno il termine di validità del permesso di soggiorno rilasciato agli extracomunitari la cui posizione sia stata regolarizzata: auspica pertanto l'approvazione dell'emendamento Mascia 1.21, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Leoni 1.22.

VALTER BIELLI sottolinea l'opportunità di sopprimere la previsione della durata annuale del permesso di soggiorno rilasciato ai lavoratori extracomunitari regolarizzati.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mascia 1.21 e Leoni 1.22, nonché l'emendamento Mascia 1.23.*

GIANNICOLA SINISI ribadisce la necessità di non escludere dalla procedura di regolarizzazione i lavoratori che prestano attività non continuative, in particolare nel comparto agricolo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 1.24, 1.26 e 1.25 e Leoni 1.27.*

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità dell'emendamento Boato 1.40, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 1.40 e Leoni 1.28.*

GRAZIELLA MASCIA richiama le ragioni per le quali ritiene opportuno sopprimere la lettera *a*) del comma 8 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

ANTONIO SODA rileva l'opportunità di sopprimere, al comma 8 dell'articolo 1 del decreto-legge, nel testo comprendente le modificazioni apportate dal Senato, la lettera *a*), della quale sottolinea il carattere ingiustificatamente discriminatorio.

GIANNICOLA SINISI paventa le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'attuazione del comma 8, lettera *a*) dell'articolo 1 del decreto-legge, che reca norme gravemente discriminatorie e presenta profili di illegittimità costituzionale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 1.29 e Mascia 1.30 e 1.31.*

VINCENZO SINISCALCHI ritiene che la norma di cui all'articolo 1, comma 8, lettera *c*), del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modificazioni apportate dal Senato, si ponga in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Sinisi 1.36 e Mascia 1.33.*

GIANNICOLA SINISI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Leoni 1.32 e ne auspica l'approvazione.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA giudica infondate le considerazioni svolte dal deputato Sinisi.

ANTONIO SODA ricorda che anche autorevoli esponenti della maggioranza hanno espresso preoccupazione per le disposizioni recate dal comma 8, lettera *c*), dell'articolo 1 del decreto-legge.

PRESIDENTE ritiene di non poter accedere alla richiesta di votazione segreta che è stata formulata in riferimento all'emendamento Leoni 1.32.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Leoni 1.32, gli identici Leoni 1.34 e Mascia 1.37, nonché l'emendamento Leoni 1.35.*

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene non condivisibile la decisione del Presidente di non accedere alla richiesta di votazione segreta sull'emendamento Leoni 1.32.

PRESIDENTE precisa che nella circostanza richiamata dal deputato Maura Cossutta la Presidenza ha dato rigorosa attuazione alle norme regolamentari in materia di voto segreto.

GIANNICOLA SINISI, giudicata non condivisibile la decisione del Presidente di non accedere alla richiesta di votazione segreta sull'emendamento Leoni 1.32, illustra le finalità dell'emendamento Mascia 1.39, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mascia 1.39, l'articolo aggiuntivo Mascia 1.01, nonché gli emendamenti Mascia 2.1 e Leoni 2.3; respinge altresì gli identici Mascia 2.4 e Leoni 2.5.*

KARL ZELLER, richiamate le finalità del suo emendamento 2.6, lo ritira, prendendo atto della disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

GRAZIELLA MASCIA sottolinea l'opportunità di sopprimere i commi 6 e 7 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza, nel testo comprendente le modificazioni apportate dal Senato.

MARCO BOATO auspica l'approvazione degli emendamenti Mascia 2.7 e 2.8, di cui è cofirmatario.

VALTER BIELLI, anche a nome del deputato Leoni, dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti Mascia 2.7 e 2.8.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 2.7 e 2.8.*

VALTER BIELLI richiama le finalità dell'emendamento Leoni 2.10, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Mascia 2.9.

GIANNICOLA SINISI auspica la soppressione del comma 9 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Mascia 2.9 e Leoni 2.10, nonché gli emendamenti Leoni 2.11 e Mascia 2.13, 2.12 e 2.14.*

GIANNICOLA SINISI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2.01 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Sinisi 2.01.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

#### **Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 3244, di conversione del decreto-legge n. 193 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alla X Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che la Presidenza, acquisito l'assenso dei gruppi parlamentari, ha acceduto alla richiesta formulata dal presidente della X Commis-

sione di differire alla seduta del 16 ottobre prossimo l'inizio dell'esame in Assemblea del disegno di legge di conversione n. 3244.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

MARCO STRADIOTTO illustra la sua interrogazione n. 3-1445, sulle priorità tra le opere necessarie per realizzare il « passante » di Mestre.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, assicura che le opere richiamate nell'atto ispettivo sono state inserite tra le priorità del Governo, in linea con la tempistica prevista dalla nuova normativa in materia di grandi infrastrutture: precisa, in particolare, che entro il 2003 si potrà avviare la realizzazione sia del passante esterno sia del tunnel di attraversamento dell'area di Mestre, previa aggiudicazione dei lavori al contraente generale.

MARCO STRADIOTTO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta, esprimendo perplessità in merito alla possibilità che le opere infrastrutturali richiamate nell'atto ispettivo siano effettivamente realizzate nei tempi previsti dal Governo.

GIUSEPPE DRAGO illustra la sua interrogazione n. 3-1446, sulla revisione del regime d'acquisto di prodotti dietetici per pazienti affetti da celiachia.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osserva che il tema dei prodotti dietetici senza glutine è tuttora all'esame della commissione consultiva per i pro-

dotti destinati ad un'alimentazione particolare, alla quale compete l'eventuale individuazione di iniziative volte, fra l'altro, alla revisione dei parametri fissati dal decreto ministeriale 8 giugno 2001.

GIUSEPPE DRAGO, nel prendere atto della disponibilità mostrata dal rappresentante del Governo a rivedere i parametri stabiliti dal richiamato decreto ministeriale, preannuncia la presentazione, da parte di deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU), di una proposta di legge volta a disciplinare organicamente l'intera materia.

DOMENICO PAPPATERRA illustra la sua interrogazione n. 3-1447, concernente gli orientamenti del Governo sul settore termale.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osserva che la limitazione dell'erogazione di cure termali in regime di convenzione con il servizio sanitario nazionale esclusivamente ad alcune categorie di aventi diritto determinerà una conseguente razionalizzazione e qualificazione delle prestazioni rese, oltre ad un considerevole risparmio di spesa.

DOMENICO PAPPATERRA, rilevato che la limitazione dell'erogazione di cure termali in regime di convenzione con il servizio sanitario nazionale determinerebbe gravi conseguenze per l'occupazione nel comparto turistico-alberghiero, ritiene inopportuno penalizzare il settore termale per ragioni di carattere meramente economico.

CESARE ERCOLE illustra l'interrogazione Cè n. 3-1448, sulle iniziative del Governo relative all'attività ed agli organi della Croce rossa.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, assicura che, ove il decreto-legge n. 187 del 2002 non dovesse essere convertito in legge, il Governo prenderà atto della volontà del Parlamento circa il futuro assetto della Croce rossa italiana,

riservandosi di assumere, ai sensi della vigente normativa, le iniziative che saranno ritenute necessarie.

CESARE ERCOLE dichiara di non potersi ritenere soddisfatto della risposta; auspica, in particolare, una maggiore attenzione nei confronti della rilevante attività svolta dalla Croce rossa italiana.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA illustra la sua interrogazione n. 3-1452, sul potenziamento delle dotazioni delle forze dell'ordine impegnate a fronteggiare lo sbarco di clandestini.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, nel dare conto della dotazione — recentemente potenziata — delle forze dell'ordine destinate al pattugliamento ed al controllo delle coste siciliane, le cui modalità di coordinamento sono in fase di avanzata definizione da parte dell'apposito gruppo di lavoro interministeriale, fa presente che le unità impiegate a Gela sono superiori alla prevista dotazione di organico.

GIACOMO ANGELO ROSARIO VENTURA si dichiara non pienamente soddisfatto, ritenendo sia stato trascurato, nell'impiego delle forze dell'ordine, proprio il tratto di costa prospiciente la città di Gela.

VALDO SPINI illustra la sua interrogazione n. 3-1449, sulle incongruenze delle recenti norme in materia di immigrazione in relazione all'esigenza di collaborazione con istituti universitari stranieri.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che il rilascio del visto al professor Bernal è stato negato in applicazione della cosiddetta legge Turco-Napolitano, rende noto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato una circolare che consente di sottrarre all'applicazione del sistema delle quote una serie di lavoratori autonomi, tra i quali anche i professori universitari. Assicura altresì la volontà del

Governo di adottare ogni idoneo provvedimento volto ad agevolare l'ingresso nel Paese di operatori economici e di ricercatori.

VALDO SPINI, precisato che l'articolo 27, comma 5, della cosiddetta legge Turco-Napolitano esclude i professori universitari ed i ricercatori dall'applicazione della normativa sul rilascio dei visti d'ingresso, prende atto dell'emanazione di una circolare volta a scongiurare il ripetersi di vicende quali quella richiamata nell'atto ispettivo, probabilmente dovuta anche al clima emotivo generato dall'entrata in vigore della cosiddetta legge Bossi-Fini, stante la rilevanza che assume la ricerca scientifica ai fini della competitività del Paese.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-1450, sulle iniziative per la salvaguardia della continuità della produzione e dell'occupazione della Fiat.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo ha già attivato misure idonee a contrastare la sfavorevole congiuntura che interessa il settore automobilistico, non solo italiano, nella consapevolezza della serietà della crisi, in particolare sul piano sociale. Quanto alla individuazione di nuovi prodotti a diverso impatto ambientale e sociale, l'Esecutivo valuterà tutte le proposte che perverranno dal produttore nazionale e da eventuali produttori che dovessero fare ingresso sul mercato interno.

ALFONSO GIANNI, nel lamentare l'assenza del ministro competente per materia, si dichiara completamente insoddisfatto, in particolare per il fatto che il Governo sembra ignorare il carattere di emergenza assunto dalla situazione, che quindi, necessita di misure immediate.

BASILIO CATANOSO illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1451, sulle risorse finanziarie statali destinate ai sindacati.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali eroga i propri finanziamenti agli istituti di patronato e di assistenza sociale e non direttamente ai sindacati, rileva che, sulla base del quadro normativo attualmente vigente, non sono possibili interventi da parte dell'Esecutivo nel senso auspicato nell'atto ispettivo.

BASILIO CATANOSO, nel rivolgere un ringraziamento al rappresentante del Governo, paventa il rischio connesso al perseguimento di fini estranei a quelli propri dell'attività sindacale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

#### **Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

BEATRICE MARIA MAGNOLFI illustra la sua interpellanza n. 2-343, sulle iniziative per la diffusione della firma digitale.

LUCIO STANCA, *Ministro per l'innovazione e le tecnologie*, in risposta anche all'interrogazione Lusetti n. 3-1022, sulla procedura di infrazione nei confronti dell'Italia relativa al recepimento della normativa comunitaria in materia, osservato preliminarmente che si è reso necessario adeguare le disposizioni concernenti la documentazione amministrativa alla disciplina comunitaria in materia di firma digitale dettata dalla direttiva 99/93/CE, fa presente che il Governo, una volta acquisito il parere del Consiglio di Stato, provvederà ad emanare il regolamento attuativo del

decreto legislativo n. 10 del 2002; è stato inoltre predisposto uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la disciplina tecnica della materia. Rileva altresì che non è stata avviata alcuna procedura di infrazione nei confronti dell'Italia in relazione al recepimento della direttiva comunitaria sulla firma elettronica; precisa infine che il contenuto del decreto legislativo n. 10 del 2002 non giustifica alcun rilievo di illegittimità per eccesso di delega.

PIETRO FOLENA, nel dichiararsi insoddisfatto, osserva che il ritardo nell'emanazione del regolamento attuativo del decreto legislativo n. 10 del 2002 rischia, tra l'altro, di rallentare il processo di semplificazione delle procedure amministrative. Lamenta altresì l'esiguità degli stanziamenti previsti dal disegno di legge finanziaria per il 2003 in favore dell'innovazione tecnologica.

RENZO LUSETTI, nel manifestare assoluta insoddisfazione sia per il contenuto sia per la forma della risposta, peraltro elusiva, ritiene particolarmente grave l'assenza di una politica del Governo in materia di innovazione tecnologica; lamenta inoltre il fatto che il ministro Stanca non ha inteso dare alla sua interrogazione una risposta distinta da quella riferita al precedente atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE invita, per il futuro, il ministro Stanca a comunicare preventivamente alla Presidenza la sua eventuale intenzione di rispondere congiuntamente a diversi atti di sindacato ispettivo.

MARINA SERENI illustra la sua interpellanza n. 2-428, sull'accordo di conversione del debito tra Italia e Perù.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel dare conto di quanto previsto dall'accordo di conversione del debito tra Italia e Perù, con particolare riferimento alla tipologia dei soggetti che potranno concorrere ai

finanziamenti, fa presente che questi ultimi saranno equamente destinati a progetti selezionati, sulla base di criteri predefiniti, dal comitato all'uopo costituito, del quale fanno parte rappresentanti dei ministeri economici dei due paesi coadiuvati da un comitato tecnico. Le decisioni saranno comunque assunte con l'assenso di tutte le parti rappresentate. Nel chiarire, quindi, il ruolo svolto dalle organizzazioni non governative italiane operanti in Perù, assicura che sono stati predisposti adeguati strumenti di monitoraggio del processo di attuazione dell'accordo.

MARINA SERENI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, sottolinea l'esigenza di un attento monitoraggio circa l'attuazione della legge n. 209 del 2000, nonché di una valorizzazione del ruolo delle organizzazioni non governative operanti in Perù. Esprime, infine, perplessità per il fatto che è stata avviata la selezione dei progetti senza la compiuta costituzione del comitato tecnico.

TITTI DE SIMONE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-432, sulla restituzione all'Etiopia della stele di Axum.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta anche alle interrogazioni Perrotta n. 3-589, Bulgarelli n. 3-1439 e Borrelli n. 3-1440, tutte vertenti sul medesimo argomento, osserva preliminarmente che il 19 luglio scorso il Consiglio dei ministri ha confermato l'intendimento di onorare gli impegni assunti nei confronti dell'Etiopia. Rilevato, inoltre, che i lavori di restauro dell'obelisco di Axum, resisi necessari a seguito dei danni recentemente arrecati da un fulmine, avranno la prevedibile durata di quattro mesi, fa presente che è attualmente allo studio la possibilità di aderire alla richiesta di collaborazione tecnica, formulata dal governo etiope, relativamente al reinserimento della stele nel sito archeologico di origine.

TITTI DE SIMONE si dichiara parzialmente soddisfatta: nel prendere atto, in-

fatti, della volontà dell'Esecutivo di mantenere gli impegni assunti nei confronti dello Stato etiope, lamenta, in particolare, l'indeterminatezza dei tempi relativi alla restituzione della stele.

ALDO PERROTTA, nel dichiararsi completamente soddisfatto, invita il Governo ad assumere le necessarie iniziative al fine di ottenere dalla Francia e dalla Germania la restituzione del patrimonio artistico indebitamente sottratto all'Italia ai tempi dell'occupazione, rispettivamente, napoleonica e nazista.

MAURO BULGARELLI prende atto preliminarmente che il Governo ha confermato l'intendimento di onorare gli impegni assunti con l'Etiopia.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MAURO BULGARELLI, nel lamentare, peraltro, la mancata indicazione di tempi certi per la restituzione dell'obelisco, sottolinea l'opportunità che l'Italia contribuisca alla valorizzazione dell'area archeologica di Axum.

LUIGI BORRELLI si dichiara parzialmente soddisfatto: giudicato doveroso il rispetto degli impegni assunti con l'Etiopia, lamenta l'assoluta indeterminatezza dei tempi previsti per la restituzione della stele di Axum.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Grillini n. 3-01209, sulle iniziative a favore delle persone perseguitate a causa dell'orientamento sessuale, precisa preliminarmente che il considerevole numero di strumenti del sindacato ispettivo presentati pregiudica la possibilità che il Governo fornisca sollecite risposte. Ricorda altresì che l'ordinamento giuridico di alcuni paesi prevede, in applicazione della legge coranica, che le persone omosessuali siano penalmente perseguite; assicura comunque che

la commissione centrale per il riconoscimento dello *status* di rifugiato, istituita presso il Ministero dell'interno, valuta con particolare comprensione le richieste di asilo politico provenienti da cittadini stranieri perseguitati in ragione del loro orientamento sessuale. Sottolinea infine l'impegno dell'Italia, in ambito internazionale, per il rispetto dei diritti umani e per l'abolizione della pena di morte.

FRANCO GRILLINI, pur prendendo atto dell'impegno italiano per l'abolizione della pena di morte nei paesi in cui è ancora applicata, rileva che la cosiddetta legge Bossi-Fini non prevede specifiche forme di tutela per gli stranieri che chiedono asilo politico al nostro Paese in ragione di persecuzioni subite nei rispettivi Stati di origine a causa del loro orientamento sessuale.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-1222, concernente le iniziative per sollecitare il governo russo a migliorare il proprio sistema penitenziario, assicura che l'Italia è fortemente impegnata, a livello internazionale, per la tutela dei diritti umani e della dignità della persona. Rileva inoltre che l'Esecutivo segue con attenzione il monitoraggio del sistema carcerario russo avviato dal Comitato europeo per la prevenzione della tortura, che ha più volte richiamato la Russia ad una maggiore cooperazione. Ricorda, infine, che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato la Russia per violazione delle norme riguardanti i termini di custodia cautelare.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, sottolinea l'importanza del ruolo svolto dagli Stati europei, i quali sono pienamente legittimati a chiedere che il sistema penitenziario russo si adegui agli *standard* dei paesi occidentali; invita quindi il Governo a proseguire nell'efficace azione svolta in tale ambito.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18.

**La seduta, sospesa alle 17,35, è ripresa alle 18,15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

### Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE, ricordato che nel pomeriggio di oggi è stato presentato dai relatori un emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico della proposta di legge in materia di legittimo sospetto, lamenta l'eccessiva ristrettezza del termine fissato per la presentazione di eventuali subemendamenti; chiede, più in generale, alla Presidenza di valutare l'opportunità di garantire, in particolare all'opposizione, tempi congrui per una compiuta valutazione di una proposta emendativa che, modificando radicalmente il testo del provvedimento, renderebbe sostanzialmente privo di significato il lavoro finora svolto presso le Commissioni riunite I e II.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte ed alla richiesta formulata dal deputato Violante, ritiene incongruo il termine, fissato per oggi alle 22,30, per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento delle Commissioni all'articolo unico della proposta di legge in materia di legittimo sospetto.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, fa presente che l'emendamento presentato dalle Commissioni non modifica integralmente il testo della proposta di legge in materia di legittimo sospetto, ma recepisce alcune delle osservazioni formulate anche dall'opposizione nel corso dell'*iter* del provvedimento. Fa presente, infine, che le Commissioni riunite I e II sono convocate per domani mattina alle 8, al fine di procedere alla

valutazione di eventuali proposte emendative; si rimette comunque alle determinazioni del Presidente della Camera, auspicando tuttavia che l'esame del provvedimento in Assemblea riprenda nella seduta di domani.

FRANCESCO GIORDANO, manifestata netta contrarietà al contenuto della cosiddetta proposta di legge Cirami ed all'*iter* seguito per il suo esame, invita il Presidente della Camera a fissare termini congrui per la presentazione di eventuali subemendamenti riferiti all'emendamento delle Commissioni, interamente sostitutivo dell'articolo unico di cui consta il provvedimento.

FRANCESCO MONACO paventa il rischio che la decisione di presentare un emendamento volto a modificare radicalmente il testo della già discutibile proposta di legge in materia di legittimo sospetto provochi ulteriori lacerazioni nei rapporti tra le forze politiche e tra gli organi istituzionali.

PRESIDENTE, osservato che con le determinazioni relative alla calendarizzazione della proposta di legge in materia di legittimo sospetto la Presidenza ha inteso tutelare sia le esigenze della maggioranza sia i diritti dell'opposizione, manifesta rammarico per le difficoltà determinatesi a seguito della presentazione di un emendamento interamente sostitutivo del testo; rilevato altresì che i relatori si sono avvalsi di una facoltà prevista dal regolamento, ricorda che il precedente che potrebbe essere invocato riguarda un provvedimento il cui esame in Assemblea è stato rinviato su richiesta unanime della Commissione di merito. Conferma pertanto che l'*iter* della proposta di legge in materia di legittimo sospetto riprenderà nella seduta di domani, con inizio alle 10: ritiene comunque di poter differire fino alle 24 di oggi il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Preannunzia infine che sottoporrà alla valutazione della Giunta per il regola-

mento la questione relativa ai criteri da seguire, per il futuro, in presenza di analoghe situazioni.

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3197.**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Mascia n. 1, Bressa n.2, Zeller n. 3 e Mazzocchi n. 9; accetta il dispositivo dell'ordine del giorno Carboni n. 6 ed invita al ritiro della parte motiva; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno D'Agrò n. 8 (*Nuova formulazione*); invita al ritiro dell'ordine del giorno Bielli n. 5, esprimendo altrimenti parere contrario; non accetta gli ordini del giorno Leoni n. 4 e Montecchi n. 7.

FRANCESCO CARBONI accede all'invito formulato dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Leoni n. 4, Bielli n. 5 e Montecchi n. 7.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

BOBO CRAXI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame consentirà di governare il fenomeno dell'immigrazione, favorendo nel contempo il reintegro degli stranieri che vivono nel nostro Paese in condizione di clandestinità e l'emersione del lavoro irregolare. Dichiarata pertanto il voto favorevole dei deputati Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI.

CARLO LEONI ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenti una vera e propria sanatoria e dimostri il fallimento della strategia del Governo in materia di immigrazione. Sottolineata quindi l'iniquità, la contraddittorietà e la

pericolosità delle misure da esso recate, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GRAZIELLA MASCIA, sottolineato il carattere iniquo delle norme recate dal provvedimento d'urgenza in esame, che si configura come un'inutile sanatoria ed un tentativo di porre rimedio agli effetti deleteri della cosiddetta legge Bossi-Fini, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che prevede una vera e propria sanatoria relativa solo ad alcune categorie di lavoratori; essa consente inoltre esclusivamente al datore di lavoro di chiedere la regolarizzazione della posizione dei lavoratori extracomunitari. Paventa infine il rischio che il provvedimento ingeneri confusione ed incentivi ulteriormente l'illegalità.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge di conversione.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

LUCIANO DUSSIN dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo, analogamente a quanto faranno gli altri gruppi dell'Ulivo, sul disegno di legge di conversione, lamentando l'indisponibilità dimostrata dal Governo e dalla maggioranza nei confronti delle proposte emendative dell'opposizione che, se approvate, avrebbero introdotto nel provvedimento elementi di garanzia e di equità.

LELLO DI GIOIA dichiara il convinto voto contrario dei deputati Socialisti de-

mocratici italiani sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che si pone in netto contrasto con il principio di solidarietà.

PIERANTONIO ZANETTIN dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 3197.*

### Sull'ordine dei lavori.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, propone di differire a domani mattina il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento delle Commissioni riferito alla proposta di legge in materia di legittimo sospetto.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal presidente della I Commissione: fissa pertanto il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle 8 di domani, nell'ulteriore previsione di iniziare alle 11 la discussione in Assemblea dell'articolato della cosiddetta proposta di legge Cirami.

### **Seguito della discussione della proposta di legge S. 568: Modifiche legge n. 354 del 1975 ed articolo 678 del codice di procedura penale (approvata dal Senato) (2307 ed abbinata).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.5 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Cola 1.1 e sull'emendamento Pisapia 1.4, nel testo modificato; invita altresì al ritiro degli emendamenti Pisapia 1.2 e 1.3, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.5 della Commissione.*

GIULIANO PISAPIA, richiamate le finalità del suo emendamento 1.2, ritira il suo emendamento 1.3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 1.2; approva quindi gli emendamenti Pisapia 1.4, nel testo modificato, e Cola 1.1, nonché l'articolo 1, nel testo emendato, e l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

LUIGI VITALI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.2 della Commissione, che ritiene possa soddisfare le esigenze sottese all'emendamento Pisapia 3.1.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIULIANO PISAPIA ritira i suoi emendamenti 3.1 e 5.1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.2 della Commissione, l'articolo 3 nel testo emendato, e gli articoli 4 e 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

LUIGI VITALI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 5.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIULIANO PISAPIA richiama le finalità sottese agli articoli aggiuntivi da lui presentati.

PIER PAOLO CENTO dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi presentati dal deputato Pisapia, sui quali i deputati Verdi-L'Ulivo esprimeranno voto favorevole.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Pisapia 5.01 e 5.03.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIULIANO PISAPIA, pur esprimendo alcune riserve sul testo della proposta di legge, dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista.

SERGIO COLA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, sottolinea la necessità di un intervento organico che consenta di migliorare le condizioni di vita nelle carceri.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo.

ANDREA ANNUNZIATA dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani

sulla proposta di legge in esame, che rappresenta un primo segnale di attenzione alle esigenze della popolazione carceraria.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani su una proposta di legge che ritiene emblematica della volontà di migliorare le condizioni di vita nelle carceri.

CAROLINA LUSSANA dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2307.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la concorrente proposta di legge.

#### **Seguito della discussione di una mozione: Questione tibetana.**

PRESIDENTE avverte che la mozione all'ordine del giorno è stata ritirata dai presentatori.

Avverte altresì che è stata presentata la risoluzione Vernetti n. 38.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, manifesta apprezzamento per il lavoro svolto, che ha prodotto un documento di indirizzo unitario, sul quale esprime parere favorevole.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIANNI VERNETTI sottolinea l'importanza di raggiungere un'ampia intesa su atti parlamentari che affermano la necessità di garantire il rispetto dei diritti umani.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI sottolinea il fattivo contributo del gruppo di Forza Italia alla stesura del testo della risoluzione Verneti n. 38.

PIETRO FOLENA sottolinea l'importanza della risoluzione Verneti n. 38 per riaffermare compiutamente i diritti del popolo tibetano.

LAURA CIMA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sulla risoluzione Verneti n. 38.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA ritiene che la risoluzione Verneti n. 38 dimostri la sensibilità della Camera ai diritti delle minoranze anche dei paesi discriminati dalla Repubblica popolare cinese.

NICHI VENDOLA dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla risoluzione Verneti n. 38.

ALFREDO BIONDI dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione Verneti n. 38, di cui condivide le finalità.

CESARE RIZZI esprime la solidarietà dei deputati della Lega nord Padania al popolo tibetano, che giustamente rivendica la propria autonomia.

ENZO CEREMIGNA dichiara di voler sottoscrivere la risoluzione Verneti n. 38, il cui contenuto è condiviso dai deputati Socialisti democratici italiani.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Verneti n. 38.*

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 10 ottobre 2002, alle 11.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 130).*

**La seduta termina alle 19,55.**